



Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione dell'insegnamento	Filosofia del linguaggio
Corso di studio	L-11 Lingue, Culture e Letterature Moderne curriculum
Anno di corso	III
Anno accademico	2022-2023
Crediti formativi universitari (CFU) / European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS):	6
SSD	M- FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi
Lingua di erogazione	Italiano
Periodo di erogazione	Primo semestre (26.09.2022 – 9.12.2022)
Obbligo di frequenza	Per gli obblighi di frequenza si rinvia all'art. 4 del Regolamento didattico, disponibile sul sito del Corso di studio

Docente	
Nome e cognome	Susan PETRILLI
Indirizzo mail	susanangela.petrilli@uniba.it
Telefono	080.5717486
Sede	Palazzo ex-Lingue, Via Michele Garruba, n. 6
Sede virtuale	///
Ricevimento (giorni, orari e modalità)	Ricevimento IN PRESENZA: Martedì ore 11-14 Si consiglia di scrivere per prendere appuntamento Ricevimento ONLINE: da concordare

Syllabus	
Obiettivi formativi	<p>1. Come disciplina collocata al terzo anno del Corso di laurea in Lingue, Culture e Letterature Moderne, la filosofia del linguaggio pone i fondamenti per la corretta professionalizzazione del laureato impegnato a interpretare le lingue, i linguaggi, le culture, i testi letterari, le relazioni interumane.</p> <p>2. Lo studente dovrà acquisire solide competenze teoriche, metodologiche e applicative nell'ambito della filosofia del linguaggio. Ciò in funzione dell'accrescimento della capacità di comprendere, interpretare, analizzare le enunciazioni, i testi, le lingue e i linguaggi sia nell'uso ordinario sia in quello specialistico.</p> <p>3. Si intende fornire le conoscenze teoriche approfondite e necessarie ai fini dell'orientamento personale nell'ambito dell'odierna comunicazione globale. Da questo punto di vista la filosofia del linguaggio può contribuire senz'altro alla disposizione all'ascolto, alla comprensione, al dialogo, alla presa di coscienza critica.</p>
Prerequisiti	Il corso di lezioni di Filosofia del linguaggio è aperto a tutti gli iscritti

Contenuti di insegnamento (Programma)	<p>Titolo:</p> <p>Tematiche del corso: Comunicazione, ascolto e infunzionalità. La relazione interpersonale e i suoi linguaggi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione, migrazione, guerra; 2. Critica dell'ideologia della produttività; 3. L'esorbitante nella riproduzione dell'identico; 4. Parola propria e parola altrui 5. Parlando di segni 6. La società aperta di io aperti
Testi di riferimento	<ol style="list-style-type: none"> 1) Augusto Ponzio, <i>Quadriologia. La differenza non indifferente, Elogio dell'infunzionale, Fuori luogo, In altre parole</i>, Milano, Mimesis, 2022. 2) Charles Morris, <i>L'io aperto. Il soggetto e le sue metamorfosi</i>, introduzione, traduzione e cura di S. Petrilli, "Precognizioni dei rischi attuali dell'Occidente ne <i>L'io aperto</i> di Charles Morris", pp. 11–48, Lecce, Pensa Multimedia, 2017.
Note ai testi di riferimento	Eventuali variazioni saranno comunicate durante lo svolgimento del corso

Organizzazione della didattica			
Ore			
Totali	Didattica frontale	Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro)	Studio individuale
150	48	///	102
CFU/ETCS			
6			

Metodi didattici	Oltre alla lezione frontale, cooperative learning, peer tutoring, e seminari di approfondimento su tematiche da stabilire durante il corso.

Risultati di apprendimento previsti	
Conoscenza e capacità di comprensione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si intende sviluppare la conoscenza e la capacità di comprensione della specifica terminologia della filosofia del linguaggio e la consapevolezza della grande pluralità di lingue e di linguaggi che costituiscono le culture e le letterature moderne. 2. La filosofia come atteggiamento critico e disposizione all'ascolto e al dialogo, presuppone una riflessione approfondita sul linguaggio ai fini dell'espressione, dell'interpretazione e della comprensione. 3. La pluridiscorsività dialogica del linguaggio acquista, per la filosofia e

<p>Conoscenza e capacità di comprensione applicate</p>	<p>per le scienze del linguaggio, una funzione metodologica, sia riguardo alla studio del linguaggio sia nello stesso definirsi, configurarsi, della filosofia come linguaggio. Ne consegue che la filosofia, nella totalità dei suoi interessi e non soltanto per quelli direttamente rivolti al linguaggio, e le scienze in quanto tali, e non solo le scienze del linguaggio, si accostino e si uniformino al plurilinguismo dialogico del linguaggio, riconosciuto come a priori, come condizione trascendentale, della riflessione filosofica e di ogni forma di coscienza critica.</p> <p>1. La riflessione sul linguaggio da parte delle discipline linguistiche e della filosofia del linguaggio (nel significato usuale di studio, da parte della filosofia <i>sul</i> linguaggio), quando è orientata monologicamente, secondo le forze centripete e unificanti della vita linguistica, tradisce – nel doppio senso di deformare, travisare, e di lasciare intravedere involontariamente – l’originario filosofare del linguaggio, la sua costitutiva pluridiscorsività dialogizzata, senza la quale la stessa oggettivazione del linguaggio e quindi le stesse discipline filosofiche e linguistiche non sarebbero possibili.</p> <p>2. La filosofia del linguaggio tiene conto anche del funzionamento delle lingue e si avvale quindi degli apporti della linguistica e della scienza generale dei segni, la semiotica. La filosofia del linguaggio riflette sul funzionamento della parola scritta e orale nell’ambito dei generi di discorso, sia ordinari sia artistico-letterari. La considerazione della scrittura letteraria può contribuire a mostrare meglio la possibilità d’impiego delle risorse linguistiche ai fini dell’uso della lingua in maniera quanto più e possibile espressiva, personale e innovativa e non semplicemente come mero strumento di comunicazione e informazione.</p>
<p>Competenze trasversali</p>	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Autonomia di giudizio</i> L’acquisizione di una coscienza pluridiscorsiva, plurilinguistica, dialogizzata contribuisce allo sviluppo della capacità di formulare giudizi critici su testi e problematiche culturali in senso ampio. • <i>Abilità comunicative</i> Nel linguaggio della filosofia si manifesta la tendenza della vita linguistico-sociale e ideologica verso il plurilinguismo dialogico. Ciò risulta dal fatto stesso che una disciplina come la filosofia del linguaggio soprattutto in modo particolare mette in comunicazione e a confronto linguaggi diversi di diversi sistemi di vita, culture, gruppi sociali, generi discorsuali, mestieri e specializzazioni scientifiche, ecc. S’intende sviluppare strumenti metodologici adeguati per mettere in discussione le competenze proprie e altrui, e fare ciò interrogando il linguaggio stesso di cui si ostenta la competenza. Ciò significa orientarsi nel senso della disposizione alla messa in discussione, alla riflessione e alla critica in quanto disposizione socialmente auspicabile in ogni situazione e contesto, siano essi ordinari o particolari e specialistici.

	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Capacità di apprendere in modo autonomo</i> Attraverso la comprensione del funzionamento del linguaggio e delle lingue, e attraverso di essi, dei processi inferenziali, la filosofia del linguaggio contribuisce alla capacità di argomentazione, di riflessione, di apprendimento. Ciò può anche permettere di impiegare il materiale bibliografico consigliato nel migliore dei modi e di organizzare autonomamente ricerche di base per approfondire gli argomenti in programma. Tali esercizio sarà verificato attraverso colloqui ed esami orali.
--	--

Valutazione	
Modalità di verifica dell'apprendimento	Come stabilito dal Regolamento didattico, gli esami di Filosofia del linguaggio sono orali.
Criteri di valutazione	<p>L'esame consiste nella verifica dell'acquisizione di competenze relative alla filosofia del linguaggio e alla sua specifica terminologia. In particolare lo studente dovrà dimostrare di essere informato e di saper rispondere delle problematiche affrontate nel corso delle lezioni e attraverso la lettura dei testi in programma.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Conoscenza e capacità di comprensione:</i> Valutazione del grado di ricezione dei contenuti • <i>Conoscenza e capacità di comprensione applicate:</i> Prove in itinere • <i>Autonomia di giudizio:</i> Simulazioni di giudizio • <i>Abilità comunicative:</i> Simulazioni di lezioni ex cathedra • <i>Capacità di apprendere:</i> Chiarezza ed esaustività nella esposizione orale
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	L'esame di profitto si riterrà superato se sarà verificata l'assimilazione completa (in grado variabile da sufficiente a esauriente) dei contenuti proposti nelle diverse fasi del corso. Il voto verrà attribuito in trentesimi, verificando ciascuna delle capacità indicate nei criteri di valutazione. Nell'attribuzione del voto finale si terrà in considerazione la chiarezza espositiva, il controllo degli argomenti trattati durante il corso, il corretto utilizzo del vocabolario specifico della disciplina e la capacità di effettuare un percorso personale all'interno dei testi argomento del corso collegando tra di loro gli argomenti trattati.
Altro	<p>Si consiglia vivamente la frequenza.</p> <p>Gli orari di ricevimento sono pubblicati nella pagina del docente sul sito del Dipartimento.</p> <p>Gli orari possono subire variazioni ma gli studenti ne saranno tempestivamente informati. Gli studenti sono pregati di verificare nella pagina web docente avvisi ed eventuali variazioni di orario.</p>

	<p>Il calendario degli esami è pubblicato sul sito del Corso di Laurea e su Esse3. Per iscriversi all'esame, è obbligatorio utilizzare il sistema Esse3. All'esame sarà richiesta la presentazione di un documento d'identità.</p> <p>Per ogni altra informazione si rinvia alla pagina web del docente, Prof. Susan Petrilli (http://www.uniba.it/docenti/petrilli-susan); anche alla sua pagina web: www.susanpetrilli.com</p> <p>La docente è sempre contattabile via email al seguente indirizzo: susanangela.petrilli@uniba.it</p> <p>Gli studenti che per qualche serio motivo non hanno la possibilità di incontrare il docente nelle ore di ricevimento possono richiedere via email un appuntamento personale col docente.</p>